

A hand with a red-painted index finger pointing towards a bright, shimmering light source against a dark blue background. The light source is a bright, circular glow with a bokeh effect, creating a shimmering, starburst pattern. The hand is positioned in the upper right quadrant of the frame, with the index finger extended downwards towards the light. The background is a deep, dark blue, and the overall scene is illuminated by the bright light source, creating a soft, ethereal glow.

MICRO-STORIE

Sezione Grandi
Mese di Gennaio-Febbraio



Scheda d'osservazione

Nido **IL SOLE E LA LUNA**

A.S. 2014-2015

Sezione: GRANDI

Data realizzazione osservazione: 27/01/2015

Gruppo dei bambini (nomi ed età): Diego (26 mesi) Edoardo (30 mesi) Vera (36 mesi) Anita (30 mesi) Alessandro (29 mesi) Alessandro (30 mesi) Alessia (36 mesi)

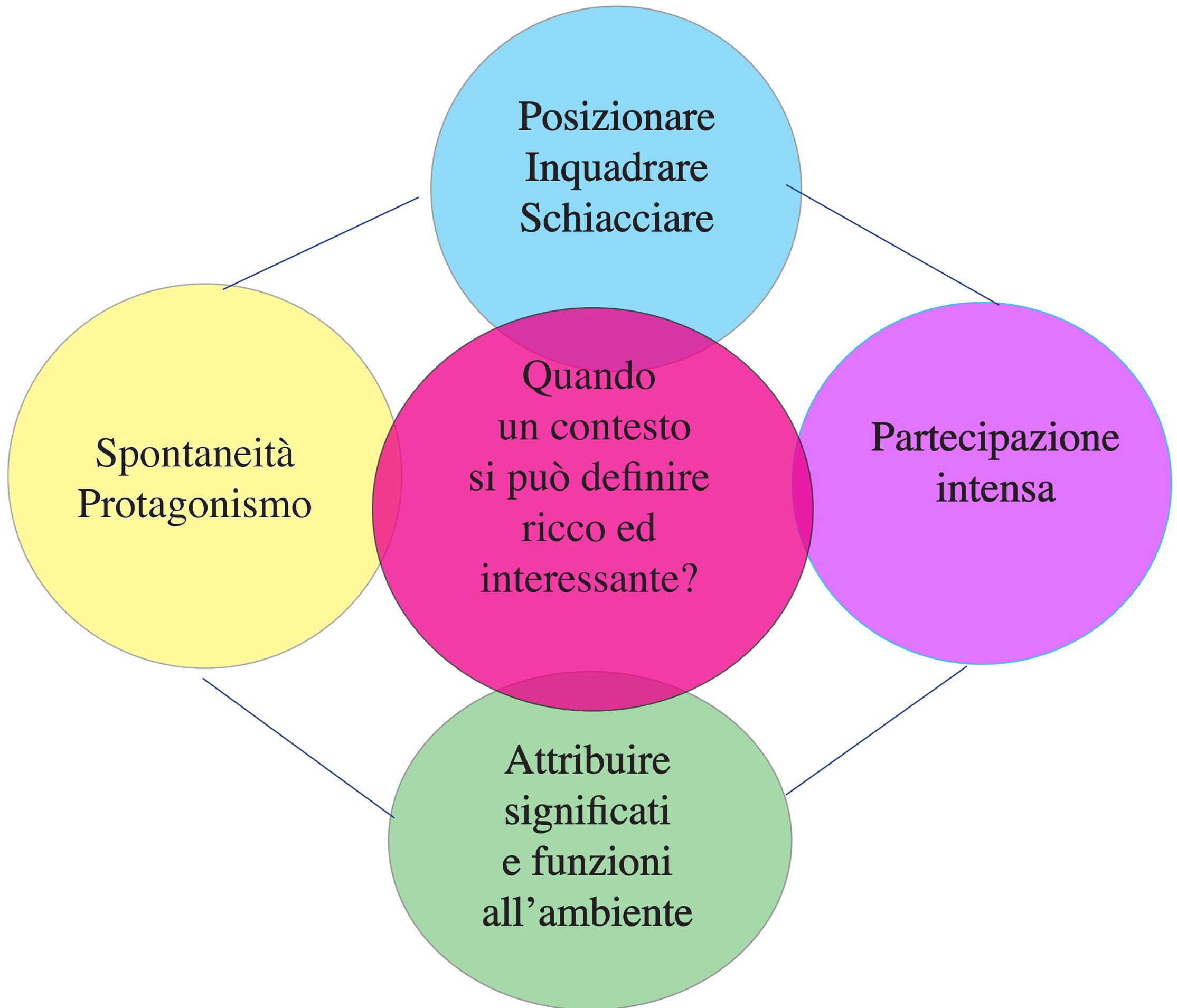
Facilitatore: /

Osservatore: Giulia

Domanda osservativa: Quando un contesto si può definire ricco ed interessante?

Descrizione del contesto	Modalità di gioco osservate	Tempi e durata dell'esperienza	Interpretazione rispetto alla domanda
<p>Giornata fresca Soleggiata Spazio esterno, fuori dall'area recintata Terreno pianeggiante Presenza di alberi, corteccia, rametti, foglie secche Macchine fotografiche</p> 	<p>Edoardo e Vera con la macchina fotografica fra le mani, si dirigono seguiti da Diego verso un grande albero, posizionando la macchina fotografica verso l'alto per inquadrarne l'altezza, iniziano a scattare premendo l'indice, chi della mano destra e chi della sinistra. Diego osserva i compagni e li imita. Anita, Alessandro e Alessandro si dispongono a cerchio, cercano di inquadrarsi e fotografarsi a vicenda. Alessia e Gaia si mostrano a vicenda le foto sul display che hanno scattato. Alessandro si china e piegandosi in avanti scatta foto al suolo. Vera: "Tata cerchiamo gli animali nel cespuglio e sotto terra..." Dario "Guarda un aereo che passa nel cielo, faccio foto."</p> 	<p>40 minuti</p> 	<p>L'ambiente naturale e la macchina fotografica risultano ricchi di spunti ed interessanti, i bambini si muovono nella natura alla ricerca del particolare da fotografare. La macchina fotografica risulta un materiale molto gratificante per i bambini, che si sentono "grandi" nell'utilizzarla. I bambini si sono rivelati esperti nell'uso dello strumento e nella libera scelta dello scatto fotografico di: rami, cortecce, erba, foglie, compagni, cielo, aereo. Coinvolgimento, concentrazione, attenzione, imitazione, esplorazione, scoperta, giochi di finzione, confronto e ricerca sono le caratteristiche che questo contesto ha suscitato nei bambini.</p> 

Rilanci: Allestire lo spazio esterno con animali simbolici protagonisti della storia "Foto di Gruppo" e macchina fotografica nelle mani dei bambini





Sezione: GRANDI

Data realizzazione osservazione: 28/01/2015

Gruppo dei bambini (nomi ed età): Diego (26 mesi), Giulia (32 mesi), Greta (24 mesi), Tommaso (28 mesi)

Facilitatore: /

Osservatore: Isabella

Domanda osservativa: Quanto l'allestimento del contesto ha favorito il gioco spontaneo?

Descrizione del contesto	Modalità di gioco osservate	Tempi e durata dell'esperienza	Interpretazione rispetto alla domanda
<p>Giornata di sole velato Temperatura fresca Terreno uniforme pianeggiante Presenza di elementi vegetali ricchi (piante, cespugli, alberi, foglie secche, rametti) Animali simbolici (di plastica) Macchine Fotografiche</p> 	<p>Diego coinvolge i compagni nell'esperienza esclamando "... gli amici della scimmia..." "... leone, elefante..." i bambini hanno iniziato a fotografare gli animali, cambiandone la posizione per poterli inquadrare meglio, dai rami del cespuglio li hanno collocati sul suolo. Giulia interviene nel gioco di Diego, cooperando nell'allineare gli animali. Giulia incuriosita vuole vedere le foto scattate da Diego sul display. Greta e Tommaso si sono uniti al gioco raccontando anche loro parti della storia " spostiamoci più indietro facciamo foto".</p> 	<p>25 minuti</p> 	<p>L'allestimento è stato re-interpretato e re-inventato dai bambini, che hanno fatto azioni di spostamento, allineamento e osservazione. La classificazione degli animali ha suscitato in loro la rievocazione della storia "Foto di gruppo", dove la scimmia per fotografare tutti gli animali li raggruppa. L'esperienza è stata vissuta e animata con la drammatizzazione e il gioco di finzione, dando vita a ripetuti scatti fotografici.</p> 

Ricognizione: Le esperienze raccolte ci mostrano quanto sia importante favorire approcci spontanei nei confronti del contesto da parte dei bambini. Questa osservazione ha dato modo all'educatrice di osservare l'autenticità e le competenze dei bambini.





Scheda d'osservazione

Sezione: GRANDI

Data realizzazione osservazione: 03/02/2015

Gruppo dei bambini (nomi ed età): Anita (30 mesi), Alessia (36 mesi), Beatrice (30 mesi), Tommaso (29 mesi), Nicolas (29 mesi)

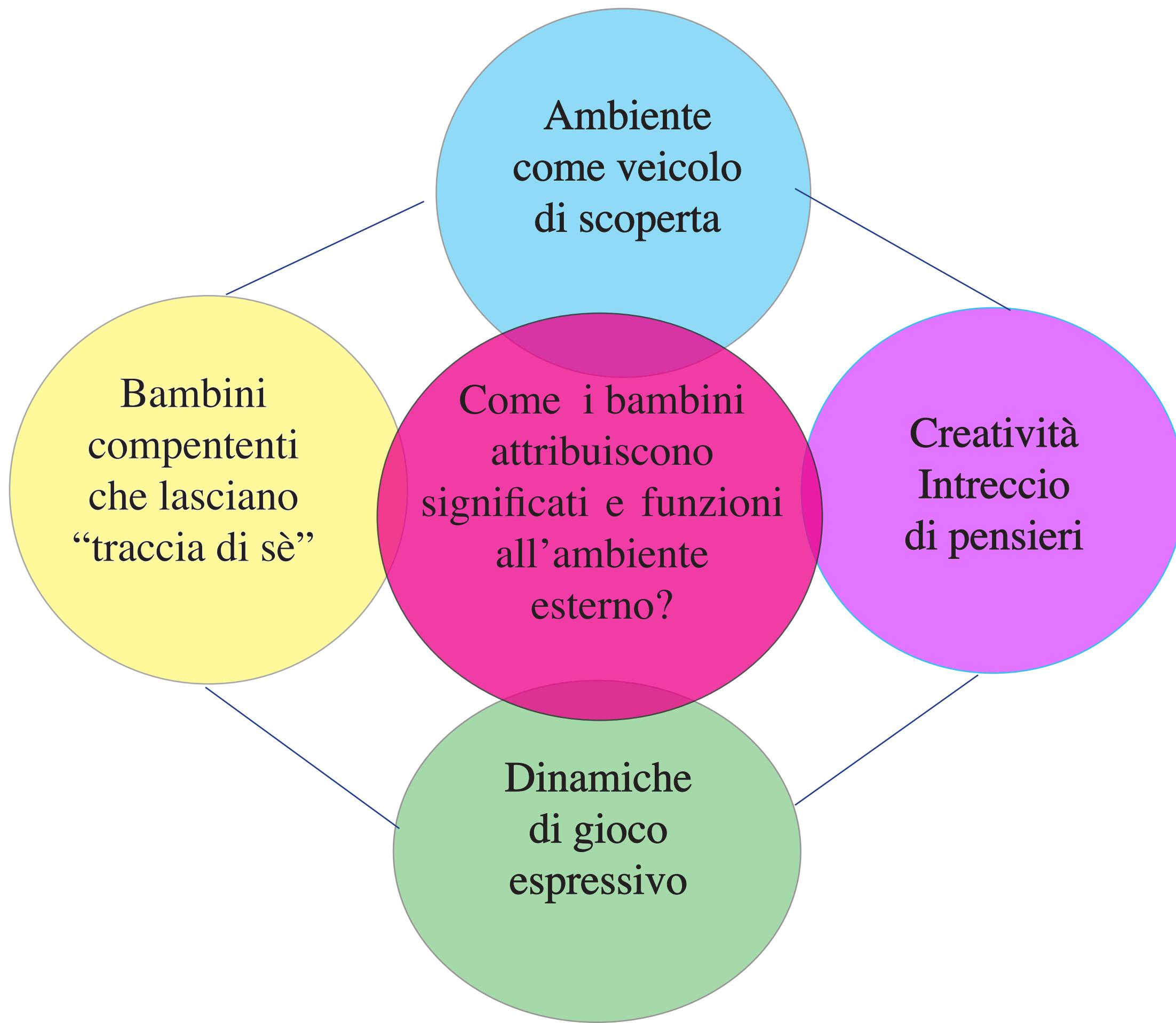
Facilitatore: /

Osservatore: Giulia

Domanda osservativa: Come i bambini attribuiscono significati e funzioni all'ambiente esterno?

Descrizione del contesto	Modalità di gioco osservate	Tempi e durata dell'esperienza	Interpretazione rispetto alla domanda
<p>Giornata soleggiata Spazio esterno Terreno pianeggiante Pozzanghere Fango Bastoncini Foglio bianco a terra Erba bagnata Sassi</p> 	<p>Nicolas e Alessandro scoprono una pozzanghera, vi immergono le mani poi lasciano le impronte sul foglio. Beatrice, Alessia e Anita prendono i bastoncini e iniziano a disegnare dei cerchi sul foglio col fango. Quest'opera è poi stata mostrata ai compagni in sezione con il racconto di Alessia "... il fango scrive...faccio cerchi..."</p> 	<p>30 minuti</p> 	<p>L'ambiente esterno è un veicolo di scoperta, dove i bambini incontrano i materiali e gli elementi naturali: bastoncini, fango, erba bagnata, pozzanghere. I bambini attribuiscono significati e funzioni alla natura intracciandoli tra loro. I bambini si dimostrano competenti nel "lasciare tracce" del loro vissuto. Lo spazio esterno ha coinvolto il gruppo nella sperimentazione, imitazione, ricerca e scoperta, stimolando la creatività di ciascuno, nella libera espressione, invitandosi l'utilizzo di mani ed elementi vegetali per dipingere.</p> 

Rilanci:





Sezione: GRANDI

Data realizzazione osservazione: 9/02/2015

Gruppo dei bambini (nomi ed età): Alessandro (30), Anita (30), Greta (25), Nicolas (28), Edoardo (31), Tommaso (28), Alessia (37)

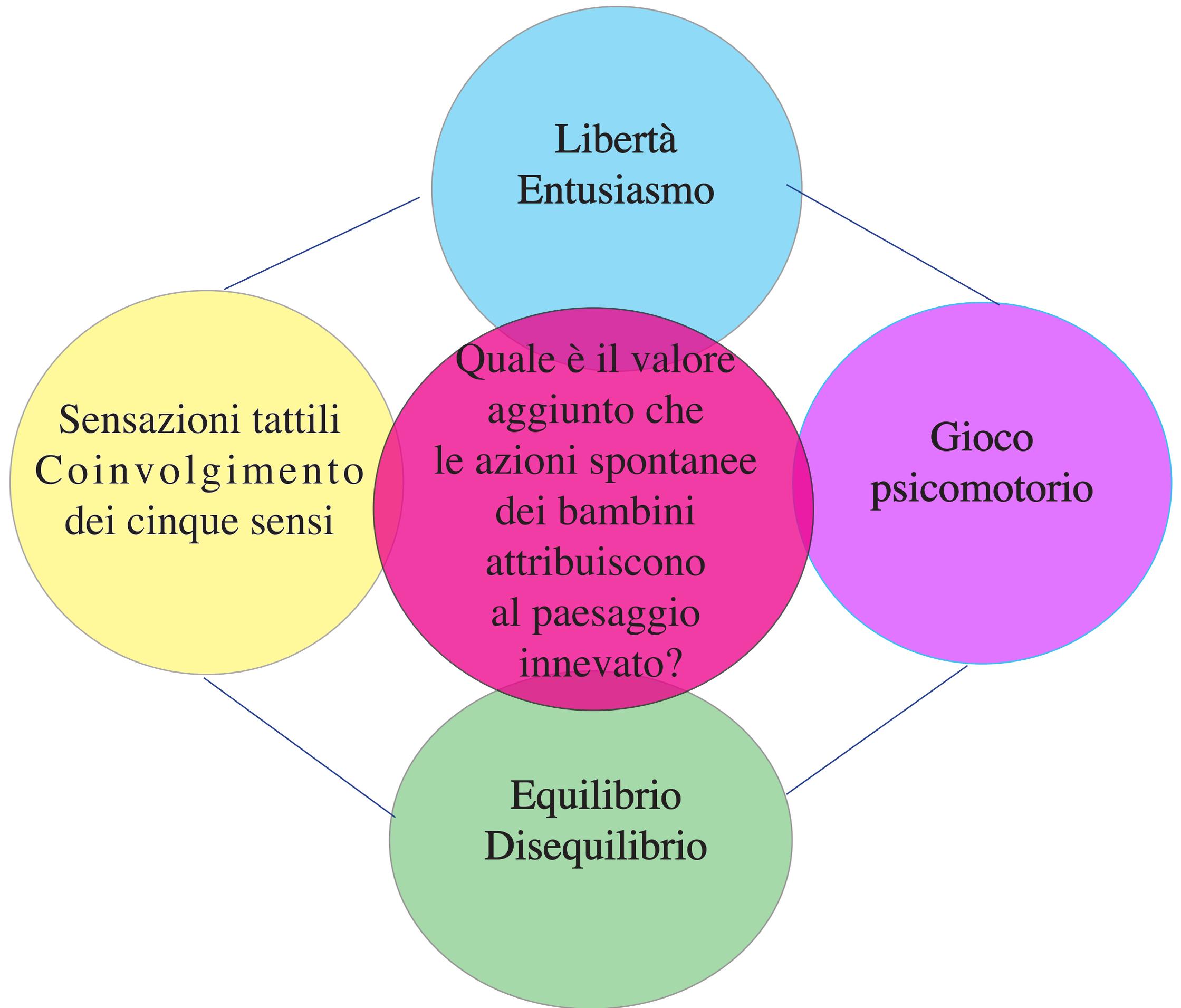
Facilitatore: /

Osservatore: Isabella

Domanda osservativa: Quale è il valore aggiunto che le azioni spontanee dei bambini attribuiscono al paesaggio innevato?

Descrizione del contesto	Modalità di gioco osservate	Tempi e durata dell'esperienza	Interpretazione rispetto alla domanda
<p>Neve Temperatura fredda Paesaggio innevato Manto nevoso irregolare Impronte sulla neve Clima ovattato Dopo la nevicata presenza di sole e ombre</p> 	<p>Tommaso, Edoardo e Nicolas si incamminano nella neve sulle impronte lasciate da uno slittino. Alessandro trova una piccola montagna di neve e si arrampica, nonostante le numerose scivolate. Greta e Alessandro scoprono la presenza di una pista lasciata da uno slittino, si siedono e scivolano giù. Edoardo si lascia cadere all'indietro, Tommaso e Nicolas lo imitano divertiti. Greta mostra all'educatrice una palla di neve "fedda" tra le mani e le mostra le tracce lasciate dalle sue dita. Vera si lascia bagnare il viso dalla neve che cade e l'assaggia aprendo la bocca</p> 	<p>40 minuti</p> 	<p>Il valore aggiunto nelle azioni dei bambini con la neve è stato creare giochi di psicomotricità divertendosi molto. I bambini sulla neve hanno sperimentato giochi di equilibrio e di caduta senza il timore di farsi male, hanno vissuto il manto nevoso con tutto il corpo scoprendone nuove sensazioni tattili, utilizzando anche i cinque sensi.</p> 

Rilanci:





MICRO-STORIE

Sezione Grandi
Mese di Settembre-Ottobre